

TEMPO di
scuola 2017



*In copertina. Pagina del
diario di Siro Rosi (1945)*

ISGREC

Informazioni

Via dei Barberi, 61 | Cittadella dello Studente

58100 - Grosseto

Tel/fax: (+39) 0564 415219

segreteria@isgrec.it | didattica@isgrec.it

cddonna.gr@tiscali.it

Orari apertura al pubblico

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

15:00 - 18:00

Martedì e Giovedì

9:00 - 18:00

TEMPO di scuola 2017

Introduzione

2017: la sfida delle novità

Tornano con il nuovo anno scolastico le proposte per la scuola dell'ISGREC. Una prosecuzione di attività già in corso, nuove idee, le risorse accumulate nel tempo, grazie alla collaborazione di insegnanti e scuole grossetane. Ne deriva un patrimonio di esperienze, un archivio di materiali didattici, il radicamento in singoli istituti di lavori iniziati come tentativi di innovazione e divenuti sperimentazioni o proposte replicabili, per le competenze che hanno prodotto nel gruppo dell'istituto che cura la didattica.

La trasformazione dell'ISGREC in ONLUS e il rinnovamento degli organismi dirigenti hanno prodotto aperture nuove, un "ringiovanimento", insieme al sedimentamento delle buone pratiche. Si è aggiunta nel corso del 2016 l'estensione della rete di relazioni: più strette collaborazioni con gli istituti storici toscani associati all'INSMLI, insieme l'apertura verso spazi più ampi, derivata dalla *partnership* con istituzioni culturali e reti di scuole europee. Un progetto del programma *Europe for citizens* si è tradotto in conoscenza di esperienze culturali di altri paesi che potremo condividere durante questo anno scolastico, con un'iniziativa importante nella nostra città.

L'archivio e la biblioteca si sono arricchiti di pubblicazioni, di prodotti multimediali destinati ad accompagnare percorsi di approfondimento delle materie dei curricula. Rimangono le aree tematiche consolidate nel corso degli anni, che raggruppano le proposte.

La scuola italiana ha dal 2015 nuove norme, che in questo inizio di anno scolastico hanno acceso dibattiti e provocato contestazioni. Ne vediamo la manifestazione, anche con il corollario di tensioni tra docenti e organismi di direzione nazionale, vertenze sindacali. Non è dato ignorare neppure la complessità delle relazioni tra scuola e società e famiglia. Il compito di associazioni come la nostra è quello di tenere conto dei contesti e cercare di offrire alla scuola il contributo che può esserle più utile nelle condizioni date. I mutamenti della normativa determinano un diverso tipo di rapporto con il MIUR: non più una Convenzione annuale, ma, secondo quanto dispone l'ultima circolare applicativa della legge 107/2015, la definizione di un "Progetto nazionale di rete", con un programma, regole condivise e verifiche.

Ambiti e formule

L'ambito delle proposte del **Tempo di scuola 2017** non è strettamente disciplinare, anche se l'area storico-sociale è la

più coerente con le competenze dell'ISGREC, con le risorse - bibliotecarie ed archivistiche - e con l'esito di una ricerca storico-didattica pluridecennale. Una parte delle proposte si colloca in modo esplicito nello spazio trasversale della "educazione alla cittadinanza", espressione larga, entrata nelle indicazioni di programma di ogni ordine di scuola, comprendente anche i temi di genere, affidati alla responsabile del Centro Documentazione Donna. La partizione dei temi: il contesto europeo per lo studio della storia nazionale, i saperi e le tecniche, l'educazione alla cittadinanza. Una nota sulla categoria di contemporaneità. Nei programmi il Novecento ha occupato ormai uno spazio adeguato, sul secondo Novecento è più difficile lavorare in modo disteso e approfondito. Così la contemporaneità spesso finisce per risultare composta dalla prima metà e dai primi decenni del secondo dopoguerra. Nelle proposte per il 2017 si cerca di attribuire uno spazio maggiore a fatti e fenomeni più vicini a noi. Si può fare storia fino al presente, come ci insegnano gli storici contemporaneisti, si può lavorare nella scuola su temi ancora caldi nella pubblicistica e nei dibattiti di cui si ha esperienza. Anche questo può servire a incoraggiare la costruzione di uno sguardo critico sul presente.

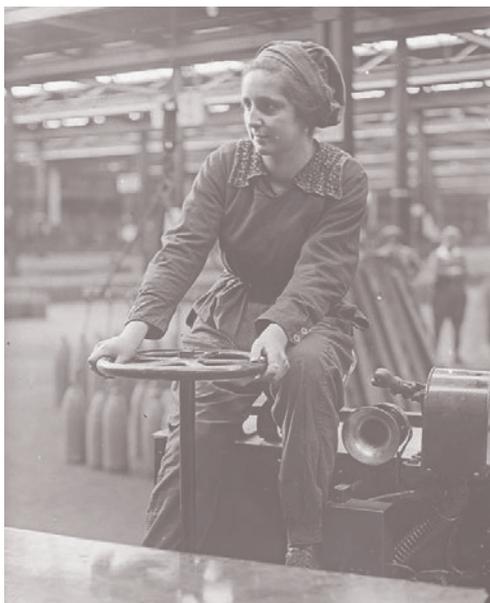
Già nel corso del 2016 era emersa una domanda nuova di formazione in servizio per gli insegnanti. L'attivazione di corsi di formazione-aggiornamento fu una risposta coerente ai bisogni espressi da più parti. Su questo e sul territorio dell'alternanza scuola-lavoro, anch'esso nuovo, se non altro nella dimensione, si è mossa e si svilupperà una parte della

progettazione didattica dell'istituto.

Uno dei punti rilevanti delle proposte didattiche di quest'anno è la permanenza di temi tradizionali, con alcune innovazioni, ma contemporaneamente il sopraggiungere di elementi di novità "strutturale". Alcune fra quelle che erano proposte di aggiornamento per i docenti, in qualche caso momenti episodici di incontro con le classi, si sono trasformate in sperimentazioni accolte dagli istituti d'istruzione grossetani. Si tratta di volta in volta di innovazioni metodologiche, applicazione di tecnologie avanzate, approfondimento di tematiche curriculari.

"Lavoro insieme"

Dalla formula della adesione del tutto volontaria e strettamente personale in qualche caso si è passati a un "lavoro insieme", dentro la scuola e a un coinvolgimento pieno degli studenti.



Così è stato per il lavoro didattico di educazione economico-etica. Da una proposta aperta a insegnanti e studenti e realizzata in istituto nel 2014 è scaturito un progetto accolto e finanziato da Banchitalia; una parte pubblica aperta a tutti gli studenti di scuole superiori accanto a un lavoro sperimentale per una classe, accolto dal Liceo musicale (Polo Bianciardi-Grosseto).

Analoga la storia della sperimentazione di filosofia, raccontata nel corso degli ultimi anni da filosofi, invitati a Grosseto dall'istituto per parlarne. Da un primo contatto è nato un corso di formazione per insegnanti di scuola primaria; ultima tappa, per scelta comune degli insegnanti, dell'istituto e della dirigenza, l'ingresso in un istituto comprensivo grossetano della sperimentazione *La filosofia educa alla cittadinanza i bambini*.

Con il Liceo artistico-Polo Bianciardi continua una collaborazione che ha prodotto, dopo due anni di lavoro in classe e un impegno comune di insegnanti del liceo e la responsabile della didattica dell'ISGREC, un'applicazione in 3D. Dal progetto *Muravagando* nasce la proposta di *peer education*: liceali che si apprestano a mettere a disposizione di adolescenti della media inferiore la loro passione e le loro nuove competenze.

Le attività più significative, come le citate sperimentazioni, hanno il contributo di scienza-esperienza di istituzioni culturali (la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università di Pisa); nel caso del progetto di educazione economico-etica la Banca d'Italia, garante della qualità del progetto, in quanto scelto nella selezione delle proposte presentate sul bando 2015 e, per le competenze tecniche necessarie,

i formatori della Banca Terre Etrusche e di Maremma Credito Cooperativo (Banca Tema).

I caratteri originali

Nella formulazione delle nuove proposte per il 2017, il punto più significativo da mettere a fuoco è l'esplicitazione dei caratteri originali del supporto alle scuole, delle offerte di incontri con studenti e didattica con insegnanti che l'ISGREC intende promuovere.

1. Una costante del lavoro su scuola e didattica è stata la cura nel non disperdere le esperienze. Spesso attività pregevoli, lavori di buon livello e potenzialmente riproducibili non si conservano nella scuola, per il *turn over*, o perché sono frutto di intuizioni o esperimenti che lasciano molto in termini di formazione agli studenti, ma scarsa documentazione. La produzione è invece un corollario indispensabile per ogni esperienza. Sono materiali grigi, power point tematici, pubblicazioni cartacee, documentari, prodotti digitali, in alcuni casi risorse permanenti in rete.
2. L'ISGREC si offre così come archivio di strumenti didattici e di esperienze, oltre che sede di ricerca storica e produzione editoriale e multimediale. Proprio la natura di luogo di conservazione ne fa un luogo di innovazione: da quello che lascia un progetto realizzato, dal progressivo avanzamento delle conoscenze prodotte dalla ricerca trae origine l'impegno di stare al passo con quello che le riforme richiedono. Negli ultimi anni si è fatta sentire sempre più l'urgenza di contribui-

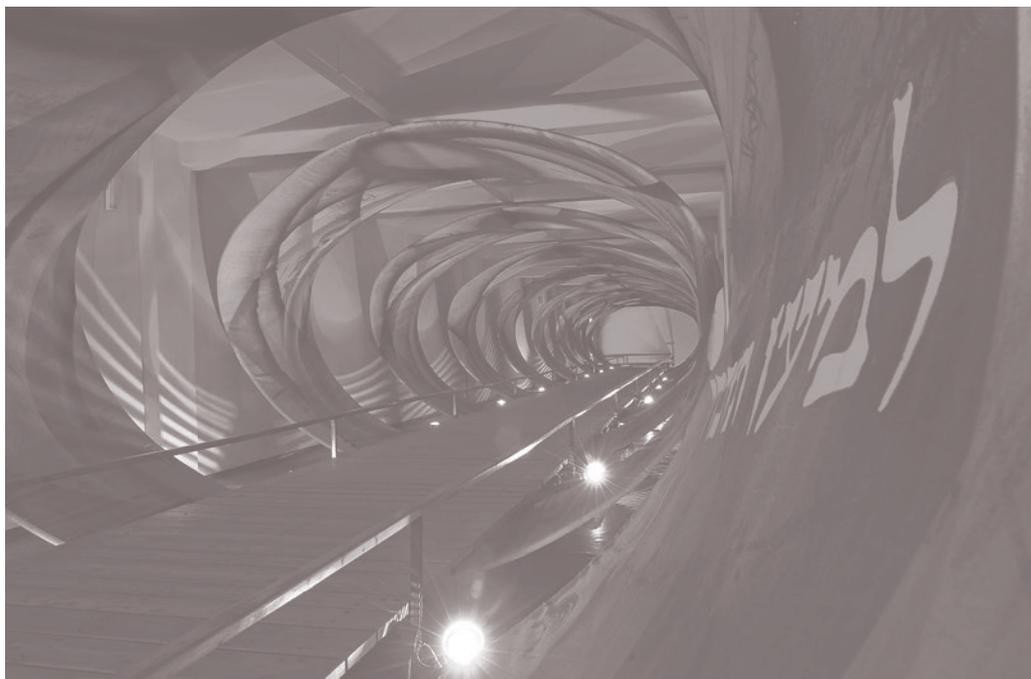
re a far crescere la cultura che circola nella scuola, nel “mondo che cambia”, soprattutto, com'è ovvio, per le generazioni dei più piccoli e giovani.

3. Rimangono fermi alcuni canoni, come, nella didattica della storia, la scelta di lavorare con le fonti, di proporre una classe-laboratorio, di coniugare locale e generale.
4. Sono sempre nuovi gli strumenti e le tecniche. Da alcuni anni il tema dei cosiddetti “nativi digitali” è al centro dell'attenzione in quasi tutti i progetti. Fuori dai tanti luoghi comuni, compreso il lemma citato come definizione dei ragazzi d'oggi, lo si è affrontato non sul terreno della tecnologia, bensì su quello degli atteggiamenti globali, promuovendo pensiero critico, atteggiamento dialogico, propensione all'autonomia.

Tipologia delle proposte

1. Corsi di aggiornamento per insegnanti (C)
2. Lezioni-laboratorio con gli insegnanti nella biblioteca Francesco Chiocon dell'ISGREC (LI).
3. Lezioni-laboratorio per gli studenti concordate con gli insegnanti, nella biblioteca Francesco Chiocon o in classe (LS)

Le proposte dell'ISGREC



*Il memoriale italiano
ad Auschwitz*

Parliamo d'Europa

1. I luoghi della memoria per l'insegnamento della storia. Memoriali, centri documentazione, musei. Novità 2.0 per la storia locale: www.cantieridellamemoria.it (C)
2. Tutta la produzione dell'ISGREC per insegnare la storia del Confine orientale "laboratorio della storia del Novecento". La Toscana è stata all'avanguardia nella divulgazione di conoscenze e nella didattica del Confine orientale - tema introdotto nel calendario civile nazionale nel 2004. (LI, LS)
3. Dal progetto italo-tedesco "Atlante delle stragi", un'idea di condivisione della storia comune di vittime e responsabili. Progetto culturale nato in Italia, accolto dai Governi tedesco e italiano, ha prodotto un database delle stragi nazi-fasciste. L'ISGREC ha elaborato il materiale, pronto per uso didattico, sulla provincia di Grosseto. (LI, LS)
4. Inizio del "secolo breve": Grosseto nella Grande Guerra. Dalla mostra virtuale www.storiediguerra.it immagini, documenti, materiale per la didattica. Il contesto generale per comprendere la grande cesura prodotta nella storia globale e locale dalla Grande Guerra. (LS)
5. A ottant'anni dallo scoppio della guerra civile spagnola: come tradurre in didattica le ricerche dell'ISGREC? La storia toscana e grossetana incrocia la Grande storia: volontari antifranchisti, campi di concentramento della Francia del Sud, Resistenze europee. Pubblicazioni, documentario, una mostra e materiale on line in www.isgrec.it (LI, LS)

La Jonquera (Catalogna). Targa posta dall'ISGREC al Museu Memorial de l'exili (MUME), in memoria della fuga dei volontari toscani antifranchisti attraverso i Pirenei, nel 1939, alla fine della guerra civile spagnola.



Saperi, tecnologie, pratiche

6. A cinquant'anni dall'alluvione: Grosseto, città fluviale? Domanda importante, che offre strumenti per identificare quanto l'Ombrone sia stato risorsa per la città, malgrado non la attraversi e non sfoci in mezzo al tessuto urbano. Le alluvioni nei secoli sono state episodi tragici; l'ultima del 1966 può essere una cesura utile a disegnare un futuro più sicuro e solidale. (LI, LS)
7. "...Felicitare una nazione e partecipare della sua prosperità". Il prodotto del lavoro per la Festa della Toscana 2015 - Itinerari per conoscere narrati e da vedere in un video - sono stati pensati e li proponiamo per visite guidate, giornate di studio, lavori in classe sulle riforme lorenese in Maremma. (LI, LS)
8. "Da vicino nessuno è normale". Per una educazione alla convivenza e alla prevenzione del disagio psico-sociale. Si propone un lavoro a scuola su un tema che l'ISGREC studia da oltre un decennio, con ricerche basate su materiali librari (fondo bibliotecario Luciano Mazzanti) e carte d'archivio (fondi sul problema della salute mentale nel territorio). Le ricerche sono ancora in corso e le attività con la scuola basate sulle conoscenze hanno una forte valenza educativa e civile. (LS)
9. Dal laboratorio dello storico al laboratorio in classe: archivi, fonti, didattica laboratoriale. Ogni lavoro didattico non è che simulazione del laboratorio dello storico. Naturalmente se il manuale si aggiunge alle fonti, al lavoro critico della classe, in cui l'insegnante è provocatore di interpretazioni. (C)



*Un'immagine simbolo
dell'alluvione del 4 novembre
1966 a Grosseto*

A scuola di cittadinanza

10. Voci, silenzi, immagini. Memoria e storia di donne grossetane. Da una ricerca sul periodo 1940-1980 sono scaturiti due volumi e, recente, una mostra. Sono strumenti per una storia locale, che ha nel Centro Documentazione Donna dell'ISGREC un laboratorio permanente. (LS)
11. Cittadinanza e Costituzione: l'art. 3, argine alle discriminazioni. Si discute molto di Costituzione. All'ISGREC si lavora sui principi ispiratori e sui valori della prima parte: in particolare l'articolo 3, per la sua rilevanza. La democrazia progressiva di cui si discusse nell'età della ricostruzione dell'Italia postbellica ha nel dettato dell'articolo 3 il suo cuore. (LI, LS)
12. Le parole delle "madri costituenti" nel testo della Costituzione. Le regole fondanti la convivenza nella nuova democrazia italiana sono state scritte anche da loro. È essenziale ricostruire quanta cultura delle donne è nei fondamenti delle leggi. Potremo così contrastare il tentativo di sopraffarle e recuperare con la violenza il controllo perduto attraverso le regole della Costituzione. (LI, LS)
13. La famiglia. Una didattica interdisciplinare da uno "studio di caso". Lo studio di caso come proposta didattica è una novità affermata di recente. Lo proponiamo con un tema complesso, ma di estrema importanza, nell'epoca delle relazioni non facili tra scuola e famiglia, società civile e istituzioni. (C)

*Teresa Mattei (1926-2013)
la più giovane tra le donne
elette nell'Assemblea
Costituente*



La scuola sperimenta

14. La filosofia educa alla cittadinanza... i bambini. Dopo il corso di formazione per insegnanti (a.s. 2015-16) si attua una sperimentazione con classi di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo 3. Il progetto è seguito dai proff. Alfonso Iacono e Luca Mori (Università di Pisa) e dall'ISGREC. Continua la formazione degli insegnanti, seguita dall'ingresso dei filosofi in classe.
15. Muravagando. Dai progetti 2014-16 ISGREC-Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa-Liceo Artistico Polo Bianciardi deriva una possibile nuova sperimentazione. Il prodotto - applicazione multimediale per una visualizzazione virtuale tridimensionale e interattiva - dovrà essere utilizzato per un'esperienza di *peer education* con studenti di scuola media inferiore.
16. Dalla storia gli strumenti di base per una educazione economico-etica. Da un'esperienza del 2015 condivisa da Isgrec e Banca della Maremma (ora Banca Terre Etrusche e di Maremma Credito Cooperativo, Banca Tema), deriva il progetto - collaborazione con Banca Tema, finanziamento dalla Banca d'Italia - che si attuerà con una classe del Liceo Musicale Polo Bianciardi: lezioni magistrali+laboratori in classe di storia e tecnica+ricerca azione.



*Luogo della memoria della
strage nazifascista di
San Leopoldo, 12 giugno 1944*

L'ISGREC nel progetto nazionale di rete

La convenzione che ha regolato fino all'a.s. in corso la collaborazione con la scuola dell'ISGREC e degli istituti della rete nazionale cui appartiene (Convenzione INSMLI-MIUR) è stata sostituita da un progetto nazionale condiviso.

L'organizzazione e la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione dell'ISGREC sono regolate dalla disciplina delle agenzie formative. Queste condizioni consentono agli insegnanti che frequentano le attività di aggiornamento e di formazione organizzate dall'ISGREC il riconoscimento dei crediti, oltre all'esonero dal servizio nei limiti consentiti dalla normativa.

Ulteriore riferimento per noi sono stati i Protocolli d'intesa tra l'Ufficio scolastico regionale e la rete degli istituti storici della Resistenza esistenti in Toscana e quello con l'Ufficio scolastico provinciale di Grosseto. Sono in corso le pratiche per il rinnovo.

*Els Monjos (Catalogna),
campo dell'aviazione
repubblicana durante la
guerra civile spagnola*



Alternanza scuola-lavoro

Le novità introdotte con la nuova normativa - la “Buona scuola” - toccano anche il rapporto scuola-lavoro. Le proposte di alternanza sono state accolte con soddisfazione e perplessità: buona cosa introdurre nell’attività curricolare un sistema di relazioni con il mondo del lavoro; problematico trovare le forme e la misura. Forte di alcune esperienze realizzate nel corso di un triennio, il gruppo ISGREC che cura la didattica mette a disposizione degli istituti superiori di Grosseto alcune indicazioni di metodo e l’ascolto verso richieste di dirigenti e insegnanti. Traiamo questa possibilità da alcuni percorsi già attuati, ultimo quello con cui si è accompagnato il lavoro di studenti dell’Istituto Rosmini. Occasione: il progetto per la Festa della Toscana. Programma realizzato: uso di beni culturali e collaborazione a una pubblicazione divulgativa.

Non avanziamo proposte, interpretando questo ambito di lavoro didattico come derivato dalle esigenze delle programmazioni di istituto e di classe. Le risorse dell’ISGREC sono beni culturali e attività legate a questi.

Il personale dell’ISGREC ha competenze in:

- biblioteconomia
- archivistica
- ricerca e divulgazione storica, *public history*
- comunicazione, multimedia, realtà virtuale.



Altre attività

Nella vita ordinaria dell'istituto ci sono altre opportunità, che talvolta si affiancano come proposte aggiuntive o diverse. Presentazione di libri, seminari, convegni, attività della rete - la *summer school* annuale della Commissione didattica INSMLI o la possibilità di proporsi con contributi da pubblicare sulle due riviste *on line* della rete toscana e nazionale citata di seguito. Biblioteca e archivio sono poi aperti per consultazione, consulenze bibliografiche e di ricerca. L'ISGREC è anche sede di *stage* per laureandi di Università italiane.

Nuova e ricca di implicazioni per il futuro è l'apertura di un capitolo inedito: la *partnership* dell'ISGREC a progetti della Commissione europea dell'ambito *Europe for citizens*. Il progetto in corso, *Mémoires des frontières*, produrrà un evento a Grosseto nel febbraio 2017 (convegno di due giornate). Parteciperanno i soggetti partner, di cinque nazionalità: Francia, Germania, Lettonia, Slovenia, Spagna.

*Basovizza, monumento
in memoria delle vittime
delle foibe*



Partecipazione e organizzazione

La partecipazione alle iniziative è in massima parte gratuita, ad eccezione dei corsi di aggiornamento/formazione. Sono a carico dei richiedenti le attività fuori sede che necessitano di mezzi di trasporto e/o richiedono altri costi. Le proposte di lavoro in classe per l'a.s. 2016-17, com'è consuetudine dell'ISGREC, saranno concordate, adeguandole alle esigenze rappresentate dalle scuole e dagli insegnanti. Sono previsti interventi di docenza di esperti nei singoli ambiti tematici, sia per i corsi che per altri tipi di intervento. Le date di inizio e i programmi specifici che non hanno ancora avuto inizio alla data di distribuzione di questo opuscolo saranno comunicate sia alle scuole e agli insegnanti attraverso la *mailinglist* che con la pubblicazione sul sito dell'istituto. Per essere inseriti nella *mailinglist* basta inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo: segreteria@isgrec.it

I corsi saranno attivati per un numero minimo di 10 insegnanti.

È fissata una quota di iscrizione di € 50. L'ISGREC può rilasciare fattura utilizzabile per il bonus riconosciuto agli insegnanti.

Risorse e materiali

Sono disponibili per le attività didattiche tutte le risorse - bibliotecarie, archivistiche, multimediali - su cui esiste informazione nei vari spazi web dell'Istituto. Per ciascuno dei temi su cui le classi e/o gli insegnanti lavoreranno, sarà fornita una bibliografia. Per alcuni degli ambiti tematici, possono essere richiesti i dossier predisposti in formato digitale. Di seguito segnaliamo le diverse risorse disponibili in rete, di particolare utilità per le attività proposte.

Gruppo di lavoro ISGREC per la didattica:

Laura Benedettelli

Valerio Entani

Marco Grilli

Luciana Rocchi

Barbara Solari

Elena Vellati

Sito web istituzionale:

www.isgrec.it

Regolamento e catalogo della biblioteca
Francesco Chiocon:

<http://www.isgrec.it/?p=982>

Spazio web di risorse digitali:

www.grossetocontemporanea.it

Portale degli istituti storici della
Resistenza della Toscana:

www.toscananovecento.it

Rivista di storia e didattica dell'INSMLI:

www.novecento.org

Sito web sulla memoria toscana della
seconda guerra mondiale:

www.retememoriatoscana.it

Mostra virtuale sulle tracce della Grande
Guerra a Grosseto:

www.storiediguerra.it

*Registri dell'archivio storico
pre-unitario del Comune di
Civitella Paganico*



I GROSSETTANI FANNO IL DESOLANTE BILANCIO DEGLI INCALCOLABILI DAMNI DELLO STRARIPAMENTO DELL'OMBRONE

Le acque si sono ritirate: torna la vita in città

L'arrivo dell'ondata di piena descritta da un testimone oculare - Il terrore dei primi momenti - Drammatici salvataggi - Auto e mobili navigano sulle strade

Stamane seduta del Consiglio comunale

Conseguenze della piena per la città di Grosseto, in un'immagine aerea. In alto: il centro storico, in basso: il centro industriale. A sinistra: il centro storico, in basso: il centro industriale.

Provvedimenti d'emergenza adottati dal Sindaco

Il sindaco, Franco Bazzoli, ha convocato stamane il Consiglio comunale per discutere i provvedimenti d'emergenza da adottare in seguito all'arrivo della piena dell'Ombrone. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Diminuita con il clero l'acqua del fiume

Una delusione la ebbe per il sindaco, quando la notizia si diffuse che la città di Grosseto aveva subito danni per l'arrivo della piena dell'Ombrone. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Feriti e danni per l'alluvione

Numerose cadute a causa del fango - Un militare all'ospedale

Una delusione la ebbe per il sindaco, quando la notizia si diffuse che la città di Grosseto aveva subito danni per l'arrivo della piena dell'Ombrone. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Una delusione la ebbe per il sindaco, quando la notizia si diffuse che la città di Grosseto aveva subito danni per l'arrivo della piena dell'Ombrone. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.

Una delusione la ebbe per il sindaco, quando la notizia si diffuse che la città di Grosseto aveva subito danni per l'arrivo della piena dell'Ombrone. Il sindaco ha informato i consiglieri che la situazione è molto grave e che si deve intervenire con decisione per evitare ulteriori danni alla città.



Sciocalli all'opera nella zona sinistra

Le squadre di sciocalli stanno lavorando nella zona sinistra della città per rimuovere i detriti e facilitare il passaggio delle acque.

Da Porto S. Stefano

LETTERE AL CRONISTA

In seguito al recente evento di Porto S. Stefano, il cronista ha ricevuto diverse lettere dai lettori che esprimono il loro interesse e preoccupazione per lo stato della zona.

Pagina di cronaca di Grosseto sul quotidiano "Il Telegrafo" nei giorni dell'alluvione del 1966.



Istituto nazionale
per la storia del movimento
di liberazione in Italia

